

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: ORGANIZZ. COMUNI MERCATO E AGRIC. ECOCOMPAT.

DETERMINAZIONE

N. A03184 del 13/04/2012

Proposta n. 6507 del 10/04/2012

Oggetto:

Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.s. m.m. e i.i. e Reg. (CE) n.555/2008. DGR n. 61 del 24-02-2012. Disposizioni tecniche e procedurali per l'assegnazione dei diritti di impianto dei vigneti della riserva regionale.

Proponente:

Estensore	SANTALUCIA GIOACCHINO	_____
Responsabile del procedimento	SANTALUCIA GIOACCHINO	_____
Responsabile dell' Area	M.G. DE CAROLIS	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.s. m.m. e i.i. e Reg. (CE) n.555/2008. DGR n. 61 del 24-02-2012. Disposizioni tecniche e procedurali per l'assegnazione dei diritti di impianto dei vigneti della riserva regionale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni di Mercato e Agricoltura Ecocompatibile;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. e ii., recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale Regionale*”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Decreto dirigenziale n. A12122 del 30-12-2011 con il quale viene delegato, ex art. 166 del r.r. 1/2002, al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura il potere di adottare determinazioni dirigenziali di competenza del direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio relative, tra l'altro, ai procedimenti relativi all'O.C.M. Vino in applicazione del Reg. (CE) 1234/2007 e del Reg. (CE) n. 555/2008;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) ed in particolare la *Sezione IV bis Potenziale produttivo nel settore vitivinicolo Sottosezione II Regime transitorio dei diritti di impianto*;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare l' *Articolo 65 Riserve di diritti di impianto*;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 recante “*Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009 n. 88*”;

VISTO il Decreto MIPAAF 16 dicembre 2010 “*Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni*”;

VISTA la D.G.R. n. 431 del 27 marzo 2001, concernente l'approvazione delle norme tecniche e delle procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo della Regione Lazio, con cui è stata tra l'altro istituita la *Riserva regionale* dei diritti d'impianto;

VISTA la D.G.R. n. 155 del 5-03-2010 avente ad oggetto "*Approvazione delle disposizioni applicative dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, così come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, e n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008 relative alle norme tecniche e alle procedure per la gestione del Potenziale viticolo regionale Modifica Allegato A alla D.G.R. 431/2001*";

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" ed in particolare l'articolo n. 25 riguardante misure di semplificazione per le imprese agricole e che, tra l'altro, specifica che i dati contenuti nel Fascicolo aziendale elettronico di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, e all'articolo 13, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, fanno fede nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni e che i rapporti con le pubbliche amministrazioni possono essere intrattenuti anche per tramite dei centri di assistenza agricola autorizzati;

VISTA la D.G.R. n. 61 del 24-02-2012 avente ad oggetto "*Disposizioni Regionali Applicative relative all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo in ordine all'assegnazione dei diritti di impianto dei vigneti della Riserva Regionale*";

CONSIDERATO che la sopra citata D.G.R. n. 61 del 24-02-2012 stabilisce, tra l'altro, che "*con appositi provvedimenti del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio saranno stabilite le procedure per la concessione dei diritti di impianto della Riserva regionale, indicati i diritti di impianto presenti nella Riserva regionale, approvati i modelli per la presentazione delle domande e individuati eventuali ulteriori documenti aggiuntivi da presentare per l'assegnazione dei diritti di impianto*";

CONSIDERATO che il comma 7 dell'Allegato alla sopra citata D.G.R. n. 61 del 24-02-2012 stabilisce che con Determinazione del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio possono essere apportate modifiche delle date entro cui possono essere presentate le domande e possono essere stabiliti ulteriori Stop and Go nel caso se ne presentasse l'esigenza e per evitare la perdita di diritti di impianto della Riserva regionale;

RITENUTO di approvare, attese le considerazioni sopra espresse, il documento "*Disposizioni tecniche e procedurali per l'assegnazione dei diritti di impianto dei vigneti della riserva regionale*" (Allegato A), allegato alla presente Determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di stabilire che tale documento è valido fino alla scadenza del regime transitorio dei diritti di impianto così come prevista dal Reg. (CE) n. 1234/2007;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrate e sostanziale della presente determinazione,

- di approvare il documento “*Disposizioni tecniche e procedurali per l’assegnazione dei diritti di impianto dei vigneti della riserva regionale*” (Allegato A), allegato alla presente Determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di stabilire che tale documento è valido fino alla scadenza del regime transitorio dei diritti di impianto così come prevista dal Reg. (CE) n. 1234/2007.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione, unitamente all’allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it

**Il Direttore della
Direzione Regionale Agricoltura
Dr. Roberto Ottaviani**



REGIONE LAZIO

*ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE
DEI PRODOTTI LOCALI*

*DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA*

Area Organizzazioni Comuni di Mercato ed Agricoltura Eco-compatibile

***DISPOSIZIONI TECNICHE E PROCEDURALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI
DIRITTI DI IMPIANTO DEI VIGNETI DELLA RISERVA REGIONALE***

Il presente allegato è composto di n. 23 pagine compresa la presente.

INDICE

- 1. Diritti di impianto disponibili**
- 2. Requisiti per la presentazione della domanda**
- 3. Presentazione della domanda**
- 4. Documentazione, dichiarazioni ed impegni**
- 5. Procedimento istruttorio**
- 6. Assegnazione dei diritti di impianto della riserva regionale**
- 7. Varianti agli interventi approvati**
- 8. Verifica della esecuzione dei nuovi vigneti impiantati**
- 9. Controlli ex post**
- 10. Disposizioni finali**

ALLEGATI:

- ***Modello 1*** (Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000)
- ***Modello 2*** (Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000)
- ***Modello 3*** (Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000)
- ***Modello A*** (Domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale)

1. DIRITTI DI IMPIANTO DISPONIBILI

Annualmente i diritti di impianto presenti nella Riserva regionale possono essere assegnati sulla base delle disposizioni di cui al presente atto. Queste sono valide fino alla scadenza del regime transitorio dei diritti di impianto fissata al 31-12-2015 dall'articolo 85 septies del Reg. (CE) n. 1234/2007, salvo proroga fino al 31 dicembre 2018 concessa dal MIPAAF ai sensi dell'articolo 85 octies del Reg. (CE) n. 1234/2007.

Sulla base della **Determinazione n. A6388 del 24-11-2010 avente ad oggetto "Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, e disposizioni applicative dettate dal Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008. Consistenza della Riserva regionale dei diritti di impianto riferita alla data del 1° agosto 2010"** sono disponibili nella Riserva Regionale Ha 299.72.57. La scadenza dei diritti di impianto è indicata nella seguente Tabella.

CONSISTENZA DIRITTI RISERVA REGIONALE (ettari)	AMMONTARE (in ettari) DEI DIRITTI DA UTILIZZARE ENTRO IL TERMINE DEL:				
	31-lug-12	31-lug-13	31-lug-14	31-lug-15	31-dic-15*
299.72.57	43.52.65	52.67.46	43.99.91	39.38.26	120.14.29

* Nel caso in cui Gli Stati membri, ai sensi del comma 5 dell' *Articolo 85 octies* del Regolamento (CE) n. 1234/2007, decidano di mantenere fino al 31 dicembre 2018 il "**Divieto transitorio di impianto di viti**" di cui al paragrafo 1 del medesimo articolo, i **120.14.29** ettari di diritti di reimpianto di cui sopra possono essere utilizzati entro il 31/07/2016.

2. REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Così come stabilito nell'Allegato A alla DGR n. 61 del 24-02-2012 possono presentare domanda per l'assegnazione dei diritti di impianto presenti nella Riserva Regionale:

- Imprenditori Agricoli e cooperative o società, a qualsiasi titolo costituite, aventi tra gli scopi sociali l'attività agricola;
- Enti di ricerca (Università, Istituti sperimentali ecc), Istituti scolastici ad indirizzo agrario, Organismi associativi senza scopo di lucro con finalità sociali;
- Giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e 40 anni (non ancora compiuti), dotati di una sufficiente capacità professionale, che si insediano per la prima volta o che si sono insediati in qualità di capo dell'azienda nei cinque anni che precedono la presentazione della domanda.

Per la nozione di imprenditore agricolo vale il riferimento all'articolo 2135 del codice civile.

I produttori richiedenti il diritto di impianto, all'atto della presentazione della domanda, devono:

- essere censiti all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il *Fascicolo aziendale* costituito ai sensi del D.P.R. n. 503/1999 e del D.Lgs. n. 99/2004 inteso come modello cartaceo e/o elettronico riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali, nonché aver provveduto al suo aggiornamento;
- aver inserito nel proprio Fascicolo aziendale tutte le superfici coltivate sulle quali si vuole impiantare il vigneto.

In caso di persona fisica l'età del richiedente non deve essere superiore a 65 anni. Nel caso di forma societaria almeno un socio o il responsabile della gestione tecnico-amministrativa deve essere in possesso del requisito dell'età di cui sopra.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* è redatta, pena la sua irricevibilità, utilizzando il *Modello A* facente parte integrante del presente provvedimento, e deve pervenire, in unico esemplare, alle Aree Settori Provinciali Agricoltura sotto elencate, nella cui provincia di competenza sono situate le particelle catastali sulle quali deve essere realizzato il nuovo vigneto:

REGIONE LAZIO – AREA SETTORE PROVINCIALE AGRICOLTURA via Adige n.
41 C.A.P. 03100 FROSINONE

REGIONE LAZIO – AREA SETTORE PROVINCIALE AGRICOLTURA via Villafranca
n. 2/D C.A.P. 04100 LATINA

REGIONE LAZIO – AREA SETTORE PROVINCIALE AGRICOLTURA via A.
Raccuini n. 21/A C.A.P. 02100 RIETI

REGIONE LAZIO – AREA SETTORE PROVINCIALE AGRICOLTURA via L.
Pianciani n. 16/A C.A.P. 00185 ROMA

REGIONE LAZIO – AREA SETTORE PROVINCIALE AGRICOLTURA viale M.
Romiti n. 80 C.A.P. 01100 VITERBO

La domanda deve essere obbligatoriamente corredata dalla documentazione prevista al paragrafo 4 del presente provvedimento e deve essere sottoscritta dal richiedente o, in caso di co-titolarità, da tutti i titolari dell'azienda, ovvero, in caso di società o cooperativa, dal legale rappresentante che dichiara in domanda di essere in possesso della delega alla firma.

Per l'autenticità della sottoscrizione si fa riferimento alle norme stabilite dal D.P.R. n. 445/2000, riguardante la semplificazione delle certificazioni amministrative.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve pervenire all'Area Settore Provinciale Agricoltura territorialmente competente attraverso una delle due seguenti modalità:

a) in busta chiusa, tramite posta, esclusivamente a mezzo di raccomandata.

In tal caso la data di invio della raccomandata, indicata sul timbro postale, fa fede come data utile per il rispetto dei termini stabiliti per la presentazione della domanda. La domanda deve essere sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascuna busta deve contenere una sola domanda e deve essere indirizzata all'Area Settore Provinciale Agricoltura nella cui provincia di competenza sono situati i terreni sui quali è previsto l'impianto del nuovo vigneto;

b) mediante consegna a mano direttamente presso l'Area Settore Provinciale Agricoltura.

In tal caso la data di ricezione della domanda presso l'Area Settore Provinciale Agricoltura fa fede ai fini del rispetto dei termini di presentazione. La domanda deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto dell'Area Settore Provinciale Agricoltura, ovvero deve essere presentata, già firmata dal richiedente, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità/riconoscimento del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I richiedenti i cui terreni interessati agli interventi insistono su province diverse, inoltrano la *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale* all'Area Settore Provinciale Agricoltura nel cui territorio di competenza ricade la maggior parte della superficie da destinare all'impianto del nuovo vigneto.

La raccolta delle domande avverrà con la procedura a “bando aperto”.

Così come stabilito dalla DGR n. 61 del 24-02-2012 le domande potranno essere presentate, senza soluzione di continuità, dalla data di pubblicazione sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it del presente provvedimento fino alla scadenza del regime transitorio dei diritti di impianto indicata al paragrafo precedente.

Nell'ambito di tale periodo la DGR n. 61 del 24-02-2012 prevede uno stop and go nella data del 30 settembre di ogni anno fino alla scadenza del regime transitorio dei diritti di impianto e solamente per il 2012 uno stop and go nella data del 30 marzo 2012.

Con il presente provvedimento lo stop and go del 30 marzo 2012 viene spostato al 15 maggio 2012.

Per ogni “Stop and Go” il richiedente può presentare **una domanda** nel rispetto dei seguenti limiti:

- superficie massima richiedibile ettari 30.00.00;
- superficie minima richiedibile ettari 0.50.00, ridotti ad ettari 0.30.00 se il nuovo vigneto da realizzare si trova in una zona ricadente nella classe altimetrica ISTAT di montagna.

4. DOCUMENTAZIONE, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI

La domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* deve essere compilata utilizzando il *Modello A* allegato del presente provvedimento.

La domanda di aiuto, oltre ai dati anagrafici che devono corrispondere con quelli del fascicolo aziendale, deve contenere le seguenti informazioni:

1. la forma giuridica dell'impresa richiedente;
2. i dati relativi alle superfici presenti sul fascicolo aziendale e sulle quali si vuole impiantare il vigneto;
3. le informazioni relative alle dichiarazioni di vendemmia e produzione dell'ultima campagna di produzione viticola previste dal Reg. 436/2009;

La domanda deve essere corredata dalla **documentazione** di seguito specificata:

1. Dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in cui si attesti l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura oppure che l'azienda è esonerata dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA (in questo ultimo caso occorre indicare il motivo)
2. Dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sulla assenza di diritti di reimpianto in portafoglio o, in caso di possesso di diritti di reimpianto in portafoglio al momento della presentazione della domanda, dichiarazione in cui viene evidenziato che i propri diritti di impianto saranno utilizzati prima o contemporaneamente alla utilizzazione dei diritti di impianto della Riserva regionale;
3. Nel caso di enti pubblici o organismi associativi senza scopo di lucro, relazione tecnica esaustiva che dimostri lo scopo sociale del progetto di impianto dei vigneti.
4. Per i terreni condotti in affitto, comproprietà, usufrutto o comodato alla domanda deve essere allegata una dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal proprietario, comproprietario o nudo proprietario redatta utilizzando il **Modello 1** allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
5. Per i terreni condotti in affitto o in usufrutto alla domanda deve inoltre essere allegata una dichiarazione sottoscritta congiuntamente, secondo i casi di specie, dal proprietario e dall'affittuario, ovvero dall'usufruttuario e dal nudo proprietario, ovvero dal comodante e dal comodatario redatta utilizzando il **Modello 2** allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
6. Nel caso di giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e 40 anni (non ancora compiuti), dotati di una sufficiente capacità professionale, che si insediano per la prima volta o che si sono insediati in qualità di capo dell'azienda nei cinque anni che precedono la presentazione della domanda:
 - partita I.V.A;
 - estremi del certificato attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

- Dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'iscrizione all'I.N.P.S. in qualità di imprenditore agricolo o coltivatore diretto ed indicazione del numero di iscrizione all'I.N.P.S.;
- Dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, del titolo di studio di livello universitario ovvero titolo di studio di scuola media superiore conseguito in campo agrario, con l'indicazione della data e dell'ente presso cui è stato conseguito oppure
- Dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, del possesso dell'attestato di frequenza con profitto a corsi di formazione professionali in campo agrario o formazione con azioni di tutoraggio, della durata minima di 150 ore con l'indicazione della data e dell'ente presso cui è stato conseguito, oppure
- Esperienza lavorativa, dopo aver assolto l'obbligo scolastico, di almeno due anni in qualità di coadiuvante familiare ovvero di lavoratore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale e dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, della partecipazione ad un corso di formazione professionale in campo agrario o con azioni di tutoraggio della durata minima di 50 ore con l'indicazione della data e dell'ente presso cui è stato seguito.

E' concesso un periodo di adattamento non superiore a 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data in cui è stato concesso il diritto di impianto della riserva regionale per consentire di soddisfare i requisiti relativi alla competenza e capacità professionale di cui ad uno degli ultimi tre punti i cui sopra. Il giovane che beneficia di tale periodo di adattamento dovrà entro il predetto termine di 36 mesi produrre alla competente struttura delegata all'istruttoria della domanda l'autocertificazione sull'avvenuto raggiungimento del requisito con l'indicazione dell'ente e della data in cui il titolo è stato conseguito.

Se i requisiti relativi alla competenza e capacità professionale non vengono raggiunti entro 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data in cui è stato concesso il diritto di impianto della riserva regionale dovrà essere corrisposta all'Amministrazione regionale la differenza, pari a 1000,00 €/ha, tra quanto in precedenza pagato per l'assegnazione dei diritti di impianto in qualità di giovane agricoltore e quanto invece deve essere corrisposto dagli imprenditori agricoli che non hanno il requisito di giovane agricoltore. Nel caso in cui tale importo non venisse corrisposto all'Amministrazione regionale viene disposta la revoca parziale di due terzi dei diritti di impianto assegnati. I vigneti per i quali è stata effettuata la revoca sono considerati irregolari e sono applicate le disposizioni previste dal Regolamento regionale n. 20 del 30 settembre 2009.

Qualora il giovane agricoltore abbia già partecipato al Bando PSR 2007/2013 Misura 112 e Pacchetto Giovani e la cui domanda sia stata ritenuta ammissibile ai fini del riconoscimento del requisito di giovane agricoltore per l'assegnazione dei diritti di impianto è sufficiente, oltre a non aver ancora compiuto 40 anni al momento della presentazione della domanda, indicare gli estremi della determinazione di finanziamento e dell'atto di concessione.

Nel caso in cui uno o più dei documenti richiesti sia già in possesso dell'Amministrazione regionale per tali documenti può essere presentata una dichiarazione redatta utilizzando il **Modello 3** allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Con la sottoscrizione della domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, il richiedente è tenuto a **dichiarare**:

- 1) di essere in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo n. 2 del presente provvedimento per poter presentare *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale*;
- 2) che le unità vitate eventualmente presenti nella propria azienda risultano regolarmente dichiarate ai sensi del D.M. del 26 luglio 2000 e successive modifiche ed integrazioni e sono in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di impianti e reimpianti viticoli;
- 3) di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, così come definite nel presente provvedimento e nella DGR n. 61 del 24-02-2012;
- 4) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal presente provvedimento e dalla DGR n. 61 del 24-02-2012;
- 5) di essere consapevole che le dichiarazioni contenute nella domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- 6) di essere consapevole delle sanzioni amministrative e delle responsabilità penali previste dalla normativa vigente nei confronti di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;
- 7) di essere a conoscenza di quanto previsto dalla DGR n. 61 del 24-02-2012 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 155 del 5 marzo 2010, inerente le norme tecniche e le procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo.

Con la sottoscrizione della domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, il richiedente assume l'impegno di impiantare il nuovo vigneto entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui viene assegnato il diritto di impianto e nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente provvedimento e nella DGR n. 61 del 24-02-2012. I diritti di impianto concessi a partire dalla Riserva regionale che non siano stati utilizzati entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui sono stati concessi sono incamerati e riversati nella riserva.

Ai sensi del presente provvedimento sono consentiti impianti che abbiano un numero minimo di **3300 ceppi per ettaro**. Detta disposizione va rispettata anche qualora il disciplinare di produzione cui si fa riferimento preveda un numero inferiore di ceppi per ettaro. È escluso l'utilizzo del sistema di allevamento "a tendone". L'impianto del nuovo vigneto deve prevedere l'utilizzo di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite standard.

Con la sottoscrizione della domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, il richiedente assume i seguenti impegni obbligatori:

- a) **richiedere preventivamente all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente l'approvazione di eventuali varianti ubicative dell'impianto**, pena la non approvazione degli interventi realizzati;
- b) **comunicare all'Area Settore Provinciale Agricoltura l'impianto del nuovo vigneto entro sessanta giorni dalla sua realizzazione**;
- c) **presentare all'Area Settore Provinciale Agricoltura, entro sessanta giorni dalla realizzazione del nuovo vigneto, la dichiarazione di superfici vitate di cui al D.M. 26 luglio 2000 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di provvedere all'aggiornamento del fascicolo aziendale**", per consentire alle Amministrazioni regionali di gestire, controllare e aggiornare il potenziale produttivo vitivinicolo regionale;
- d) presentare, **entro la terza campagna vitivinicola successiva a quella dell'impianto, la dichiarazione di raccolta delle uve per vino D.O o I.G. per i vigneti impiantati utilizzando i diritti della Riserva regionale**;
- e) esercitare, **antecedentemente o, al massimo, contemporaneamente all'utilizzo dei diritti di impianto assegnati ai sensi del presente provvedimento**, tutti i diritti di reimpianto in possesso dell'azienda;
- f) **mantenere in coltura il nuovo vigneto impiantato, per almeno cinque anni dalla data della sua realizzazione.**

5. PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Con l'istruttoria della domanda, che prevede controlli documentali e, se ne ricorre il caso, controlli in campo, l'Area Settore Provinciale Agricoltura verifica se il richiedente è in possesso dei requisiti previsti dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia e se gli interventi programmati sono conformi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento e nell'Allegato A della DGR n. 61 del 24-02-2012.

Il procedimento istruttorio tecnico-amministrativo è avviato dalle Aree Settori Provinciali Agricoltura al momento della ricezione della domanda.

Il *responsabile del procedimento*, incaricato dal Dirigente dell'Area Settore Provinciale Agricoltura di svolgere l'istruttoria tecnico-amministrativa, verifica se il richiedente è in possesso dei requisiti previsti dal presente provvedimento e dalla DGR n. 61 del 24-02-2012.

La verifica è effettuata attraverso:

- l'esame tecnico-amministrativo della domanda e della documentazione ad essa allegata
- l'eventuale richiesta di documentazione integrativa
- la verifica della documentazione integrativa.

- la redazione di un verbale istruttorio

Con il verbale istruttorio è espressa l'approvazione (parziale o totale) o la non approvazione, debitamente motivata, della domanda.

Il verbale istruttorio è redatto, datato e firmato dal *responsabile del procedimento*.

In caso siano presenti dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, prima della comunicazione all'Area Organizzazioni Comuni di Mercato ed Agricoltura Ecocompatibile dell'elenco delle domande non ammesse per la formale adozione di un provvedimento negativo, il dirigente dell'ASPA comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti

6. ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO DELLA RISERVA REGIONALE

L'assegnazione agli aventi titolo dei diritti di impianto della *Riserva regionale* avviene nel rispetto degli adempimenti di seguito descritti che le Strutture competenti della Direzione Regionale Agricoltura sono tenute ad espletare:

A) Predisposizione graduatoria provinciale di merito

Dopo aver svolto gli adempimenti di cui al precedente *paragrafo 5*, l'Area Settore Provinciale Agricoltura definisce, nel rispetto del criterio della data di nascita del titolare dell'azienda o del rappresentante legale così come stabilito al paragrafo n. 8 della D.G.R. n. 61 del 24-02-2012 la *graduatoria provinciale di merito* delle domande approvate.

L'elenco è ordinato in maniera crescente al fine di dare priorità ai produttori più giovani. Nel caso di parità sarà data priorità ai chi ha richiesto un numero maggiore di diritti di impianto.

La *graduatoria provinciale di merito* e l'elenco delle domande non ammesse sono trasmessi all'Area Organizzazioni Comuni di Mercato ed Agricoltura Eco-compatibile **entro sessanta giorni** da ciascun termine per la presentazione delle domande (*Stop and Go*).

B) Adozione della determinazione dirigenziale con cui sono assegnati i diritti della Riserva regionale

Entro trenta giorni dal ricevimento delle graduatorie provinciali di merito, l'Area Organizzazioni Comuni di Mercato ed Agricoltura Eco-compatibile predispone la determinazione dirigenziale con cui, in particolare:

- è approvata la *graduatoria regionale di merito*;
- viene stabilita l'ammissibilità dell'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* a coloro che si trovano in posizione utile nella *graduatoria regionale di merito*;

- è stabilito l'importo da corrispondere all'Amministrazione regionale da parte delle aziende le cui domande sono ritenute ammissibili e sono posizionate in posizione utile in graduatoria;
- è approvato l'elenco delle domande non ammesse.

Nel caso in cui le richieste dei diritti di reimpianto siano inferiori a quelli disponibili non si procede alla predisposizione della graduatoria di cui sopra.

La determinazione dirigenziale di cui trattasi è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura <http://www.agricoltura.regione.lazio.it>.

C) Notifiche dell'Area Settore Provinciale Agricoltura

L'Area Settore Provinciale Agricoltura comunica ai produttori aventi titolo l'importo da corrispondere, nonché le modalità ed i termini di pagamento dell'importo medesimo finalizzato al rilascio dell'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale*.

La medesima Area comunica inoltre la non assegnazione dei diritti a tutti i soggetti richiedenti inclusi nella *graduatoria regionale di merito* approvata con la richiamata determinazione dirigenziale, ma non utilmente posizionati nella graduatoria.

Così come stabilito al paragrafo n. 7 della D.G.R. n. 61 del 24-02-2012 il corrispettivo da versare all'Amministrazione regionale per l'assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale è pari a:

- A) **1500,00 €/ha** per Imprenditori Agricoli e cooperative o società, a qualsiasi titolo costituite, aventi tra gli scopi sociali l'attività agricola;
- B) **500,00 €/ha** per Enti di ricerca (Università, Istituti sperimentali ecc), Istituti scolastici ad indirizzo agrario, organismi associativi senza scopo di lucro con finalità sociali;
- C) **500,00 €/ha** per giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e 40 anni (non ancora compiuti), dotati di una sufficiente capacità professionale, che si insediano per la prima volta o che si sono insediati in qualità di capo dell'azienda nei cinque anni che precedono la presentazione della domanda.

Gli importi dovuti in caso di assegnazione di un diritto di impianto della *Riserva regionale* vanno versati tramite bonifico sul conto corrente di cui si riportano di seguito gli estremi: **conto corrente bancario n. 000400000292** intestato a **Tesoreria Regione Lazio – via R. R. Garibaldi, 7 – 00145 ROMA**, presso la filiale n. 30151 dell'Unicredit S.P.A., il cui IBAN è IT03M0200805255000400000292.

Il rilascio dell'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale* è subordinato al pagamento dell'importo dovuto.

D) Rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale
L'Area Settore Provinciale Agricoltura acquisisce, entro i termini e con le modalità prescritti, la quietanza attestante il pagamento dell'importo, dopo aver verificato l'avvenuto incasso dell'intero importo determinato da parte della Regione Lazio, rilascia all'interessato l'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale*.

Copia delle *Autorizzazioni all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale* deve essere inviata, per conoscenza, all'Area l'Area Organizzazioni Comuni di Mercato ed Agricoltura Eco-compatibile.

7. VARIANTI AGLI INTERVENTI APPROVATI

Per comprovati motivi di ordine esclusivamente tecnico, non individuabili all'atto della presentazione della domanda, sono ammesse richieste di **variante ubicativa** agli interventi approvati, purché sia garantito il rispetto delle condizioni che devono essere possedute dal richiedente all'atto della domanda di assegnazione del diritto di impianto e purché la variante non determini, né il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente provvedimento e dalla DGR n. 61 del 24-02-2012 né un aumento del tempo utile per la realizzazione degli interventi.

8. VERIFICA DELLA ESECUZIONE DEI NUOVI VIGNETI IMPIANTATI

La verifica della realizzazione dei nuovi vigneti autorizzati **riguarda la totalità delle domande oggetto di assegnazione dei diritti di impianto**. Essa è sempre effettuata da personale appartenente all'Area Settore Provinciale Agricoltura diverso da quello che ha svolto l'istruttoria tecnico-amministrativa per l'approvazione della domanda.

Entro sessanta giorni dalla avvenuta esecuzione del nuovo vigneto, l'assegnatario del diritto di impianto presenta all'Area Settore Provinciale Agricoltura formale **richiesta di accertamento finale dei lavori eseguiti**.

Entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta di accertamento finale dei lavori il dirigente dell' Area Settore Provinciale Agricoltura assegna ad un funzionario l'accertamento finale dei lavori teso a:

- a) verificare il rispetto degli impegni (tecnici, amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) assunti dal singolo richiedente e accertare che i lavori eseguiti siano conformi a quelli approvati nel programma di interventi;
- b) verificare che i diritti di impianto concessi a partire dalla riserva siano stati utilizzati entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui sono stati concessi.

Il funzionario incaricato svolge l'accertamento finale entro sessanta dalla ricezione dell'incarico.

A tale scopo il funzionario incaricato deve redigere un apposito verbale nel quale siano indicate, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze della verifica svolta

Entro il sessantesimo giorno successivo alla scadenza del termine utile per l'impianto del nuovo vigneto, l'Area Settore Provinciale Agricoltura è comunque tenuta, pur in assenza della specifica richiesta da parte dell'assegnatario del diritto, ad effettuare la verifica della avvenuta esecuzione del vigneto autorizzato, informando preventivamente l'interessato, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, dell'accertamento da effettuare.

9. CONTROLLI EX-POST

Al fine di accertare il rispetto degli obblighi derivanti dalla assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, sono previsti controlli oggettivi in osservanza delle disposizioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

I controlli ex post si effettuano nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale degli interventi realizzati, riguardano le opere effettuate e sono eseguiti su un campione almeno pari allo 0,5% degli assegnatari dei diritti di impianto della *Riserva regionale*.

Nel controllo ex-post viene verificato, tra l'altro, che entro la terza campagna vitivinicola successiva a quella dell'impianto sia stata presentata la dichiarazione di raccolta delle uve per vino D.O o I.G.

I controlli ex-post sono effettuati da personale appartenente alle rispettive Aree Settori Provinciali Agricoltura diverso da quello che ha svolto gli accertamenti relativi alle precedenti fasi istruttorie.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente provvedimento, si rimanda al rispetto e all'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale attinente il comparto vitivinicolo.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il
_____ residente a _____ (_____) via
_____ n. _____ cap _____
C.F. _____, **in qualità di**¹ _____ delle
superfici sotto indicate:

N. progr	Riferimenti catastali			Superficie (mq)
	Comune	Foglio	Particella	
Totale				

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

1. di _____ essere _____ a _____ conoscenza _____ che _____ il _____ sig.
_____ nato _____ a
_____ (_____) il _____ residente _____ a
_____ (_____) via
_____ n. _____ c.a.p. _____ **in**
qualità di² _____ delle superfici sopra riportate, ha
presentato domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale;

2. di essere a conoscenza che, in caso di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale, sui terreni di cui è proprietario, comproprietario o nudo proprietario verranno impiantati dei vigneti che resteranno gravati dalle prescrizioni e dai vincoli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed in particolare dai Regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008 e dalla DGR n. 61 del 24-02-2012 ;

¹ proprietario, comproprietario o nudo proprietario

² affittuario, usufruttuario o comodatario

3. di essere a conoscenza che i vigneti impiantati utilizzando i diritti di reimpianto prelevati dalla Riserva regionale non danno luogo, nelle cinque campagne vitivinicole successive a quella del loro impianto, a diritti di reimpianto
4. di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso per 5 anni che viene posto sui vigneti a partire dal momento dell'impianto e di accettare tale vincolo di destinazione d'uso;
5. di essere consapevole di dover adempiere agli obblighi assunti dall'assegnatario del diritto di impianto della Riserva regionale all'atto della domanda qualora l'assegnatario medesimo non mantenga, per almeno cinque anni dall'impianto del vigneto, il possesso del terreno sul quale è stata verificata la realizzazione del vigneto;
- 5 di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o presentata insieme alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
 PROPRIETARIO/CONDUTTORE DEI TERRENI
 (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ (___) il
 residente a _____ (___) via _____ n.
 _____ cap _____ C.F. _____, **in qualità di¹**
 _____ delle superfici sotto indicate, sulle quali verranno realizzati i vigneti
 utilizzando i diritti di impianto della Riserva regionale:

N. progr.	Riferimenti catastali			Superficie (mq)
	Comune	Foglio	Particella	
Totale				

ed il sottoscritto _____ nato a _____ (___) il
 residente a _____ (___) via _____ n.
 _____ cap _____ C.F. _____, **in qualità di²**
 _____ delle superfici sopra indicate,

consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARANO

- di essere a conoscenza che gli eventuali diritti di reimpianto derivanti dall'estirpazione del vigneto realizzato mediante l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, sono assegnati, nel rispetto delle disposizioni vigenti e di quelle contenute nella D.G.R n. del..... al proprietario del terreno, indipendentemente dal soggetto assegnatario dei diritti di impianto della *Riserva regionale*.
- di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

*Firma del proprietario, comproprietario
 o nudo proprietario*

*Firma dell'affittuario, usufruttuario o
 comodatario*

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità dei dichiaranti

¹ proprietario, comproprietario o nudo proprietario;

² affittuario, usufruttuario o comodatario.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ (___) il
_____ residente a _____ (_____) via
_____ n. _____ cap _____ C.F.
_____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni
non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28
dicembre 2000,

DICHIARA

che la seguente documentazione:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____

si trova depositata presso l'Area Settore Provinciale Agricoltura di _____,
allegata alla seguente pratica:

- domanda di estirpazione di superfici vitate;
- domanda per il reimpianto anticipato di superfici vitate;
- domanda per il nulla osta al trasferimento del diritto di reimpianto;
- domanda di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- domanda per la regolarizzazione dei vigneti;
- domanda per l'adesione alla Misura 112 del PSR;
- altro _____

e che la documentazione sopra indicata, non essendo intervenute variazioni dalla data del suo rilascio, è tuttora valida.

_____, li _____

Firma

**Regolamento (CE) N. 1234/2007 come modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009.
Regolamento (CE) N. 555/2008. DGR n. 61 del 24-02-2012.**

***DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO
DELLA RISERVA REGIONALE***

<i>Spazio riservato al Protocollo</i>	Alla REGIONE LAZIO	
	AREA Settore Provinciale AGRICOLTURA	
	di _____	
Via _____	n. _____	
	CAP _____	

Quadro A		
Sez. I - Dati identificativi dell'azienda		
Denominazione		
Indirizzo		
Comune	Provincia	CAP

Sez. II - Dati identificativi del titolare (in caso di Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo)			
Codice Fiscale		Partita Iva	
Cognome e Nome			
Ragione sociale			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Indirizzo		n.	Comune
Prov.	CAP	Telefono/Fax	
Cellulare		e-mail	

Sez. III - Dati identificativi del Rappresentante legale (in caso si società)			
Codice Fiscale		Partita Iva	
Cognome e Nome			
Luogo di nascita			Data di nascita
Indirizzo		n.	Comune
Prov.	CAP	Telefono/Fax	
Cellulare		e-mail	

Sez. IV – Tipologia del richiedente ai fini della determinazione dell'importo da corrispondere (barrare la tipologia corrispondente).	
<input type="checkbox"/>	Imprenditori Agricoli e cooperative o società, a qualsiasi titolo costituite, aventi tra gli scopi sociali l'attività agricola;
<input type="checkbox"/>	Enti di ricerca (Università, Istituti sperimentali ecc), Istituti scolastici ad indirizzo agrario, organismi associativi senza scopo di lucro con finalità sociali;
<input type="checkbox"/>	Giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e 40 anni (<u>non ancora compiuti</u>), dotati di una sufficiente capacità professionale, che si insediano per la prima volta o che si sono insediati in qualità di capo dell'azienda nei cinque anni che precedono la presentazione della domanda.
<p>Qualora il giovane agricoltore abbia già partecipato al Bando PSR 2007/2013 Misura 112 e Pacchetto Giovani e la cui domanda sia stata ritenuta ammissibile ai fini del riconoscimento del requisito di giovane agricoltore per l'assegnazione dei diritti di impianto indicare gli estremi di:</p> <p>- determinazione di finanziamento _____;</p> <p>- atto di concessione _____;</p>	

Sez. V – Diritti di impianto richiesti	
Ettari totali richiesti	Ha _____, ____
<p>Per ogni "Stop and Go" il richiedente può presentare una domanda nel rispetto dei seguenti limiti:</p> <p>- superficie massima richiedibile ettari 30.00.00;</p> <p>- superficie minima richiedibile ettari 0.50.00, ridotti ad ettari 0.30.00 se il nuovo vigneto da realizzare si trova in una zona ricadente nella classe altimetrica ISTAT di montagna.</p>	

Il sottoscritto dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti previsti al *punto 5.* della Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 61 del 24-02-2012 per poter presentare *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale* e, in particolare:
 - a) di non aver ceduto diritti di reimpianto nei 3 anni che precedono la presentazione della domanda;
 - b) di non aver beneficiato del contributo per l'estirpazione a premio concessi in applicazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008, 1234/2007 e 555/2008 e s.s. m.m. e i.i.;
- che le superfici eventualmente presenti nella propria azienda risultano regolarmente dichiarate ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni e sono in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, così come definite nella D.G.R. n. 61 del 24-02-2012;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dalla D.G.R. n. 61 del 24-02-2012;
- di essere consapevole che le dichiarazioni contenute nella presente domanda sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- di essere consapevole delle sanzioni amministrative e delle responsabilità penali previste dalla normativa vigente nei confronti di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;
- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 155 del 5-03-2010, inerente le norme tecniche e le procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo;
- di essere in possesso, in qualità di rappresentante legale della società o cooperativa intestataria della presente domanda, della delega alla firma.

Sez. II – Dichiarazioni di impegno del richiedente

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- che il diritto di impianto della *Riserva regionale* può essere esercitato esclusivamente dall'assegnatario del diritto medesimo;
- che il nuovo vigneto deve essere impiantato entro la fine della seconda campagna di produzione viticola successiva a quella in cui è stato assegnato il diritto di impianto della *Riserva regionale*;
- che gli interventi debbono essere realizzati conformemente alle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 61 del 24-02-2012;
- di dover conservare, per almeno cinque anni dalla data in cui l'Area Settore Provinciale Agricoltura ha verificato l'impianto del vigneto, la documentazione attestante l'acquisto del materiale di moltiplicazione vegetativo della vite *certificato e/o standard*;
- che l'approvazione di eventuali varianti ubicative dell'impianto deve essere preventivamente richiesta all'Area Settore Provinciale Agricoltura, pena la non approvazione degli interventi realizzati;
- che l'impianto del nuovo vigneto deve essere comunicato all'Area Settore Provinciale Agricoltura entro sessanta giorni dalla sua realizzazione;
- che, entro sessanta giorni dalla realizzazione del nuovo vigneto, è tenuto a presentare presso l'Area Settore Provinciale Agricoltura la dichiarazione di superfici vitate di cui al D.M. 26 luglio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero a provvedere all'aggiornamento del fascicolo aziendale;
- di dover procedere entro il terzo anno dalla realizzazione dell'impianto alla rivendicazione della produzione DOP e/o IGP;
- che i diritti di reimpianto eventualmente posseduti all'atto della domanda devono essere esercitati antecedentemente o, al massimo, contemporaneamente all'utilizzo dei diritti di impianto della *Riserva regionale*;
- che il nuovo vigneto impiantato deve essere mantenuto in coltura, fatto salvo il riconoscimento delle cause di forza maggiore definite al punto della D.G.R. n. 61 del 24-02-2012, per almeno cinque anni dalla data della sua realizzazione;
- che i vigneti impiantati mediante la concessione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* non danno luogo, nelle cinque campagne vitivinicole successive a quella del loro impianto, a diritti di reimpianto da utilizzare ai fini di un trasferimento;
- di dover segnalare tempestivamente all'Area Settore Provinciale Agricoltura eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione del nuovo impianto di vigneto;
- di dover rinunciare ad intraprendere, nei casi in cui venga accertato che l'impianto di vigneto autorizzato non è stato realizzato, ovvero è stato realizzato in parte o in difformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, qualsiasi azione nei confronti dell'Amministrazione regionale intesa ad ottenere la restituzione degli importi versati per l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*;
- di dover consentire alle Autorità competenti, in ogni momento e senza restrizione, l'accesso alla documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, nonché agli impianti oggetto di intervento;
- di dover realizzare gli interventi programmati nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti in materia di tutela del territorio interessato dall'iniziativa, previa acquisizione delle eventuali necessarie autorizzazioni e/o pareri.

Sez. III – Trattamento dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 si autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, per gli scopi e le attività previsti dalla vigente normativa, nonché ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari, nazionali e regionali.

Fatto a

In data

Documenti allegati n.

firma del richiedente

La presente domanda può essere firmata alla presenza del dipendente dell'Area Settore Provinciale Agricoltura territorialmente competente, oppure firmata ed inviata (o presentata da altri) unitamente alla fotocopia del documento di identità (fronte e retro).